

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24  
semestrale ..... 12  
trimestrale ..... 6  
mensile ..... 2  
Pegli Stati dell'Unione postale, si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11<sup>a</sup> pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovechie presso il rivenditore giornali, n. 81.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 15 aprile.

Le ultime notizie dal Cairo ci fanno sapere come con tutto il rigore delle leggi militari saranno puniti gli ufficiali circoi che parteciparono alla nota congiura; e ciò sarà freno all'imbaldanzire della soldatesca, ch'era tanto da togliere ogni prestigio al Governo. Riguardo, poi, alla questione per Assab, i Ministri egiziani risposero al rappresentante dell'Italia, come essa doveva indirizzarsi alla Porta; il che esprime rispetto verso la nostra diplomazia ed insieme è un omaggio all'alta sovranità del Sultano. Quindi eziandio per questo atto del Governo del Kediv abbiamo un indizio che in Egitto presto cesserà quella specie di anarchia dei vari poteri che si rimarcò negli ultimi tempi.

Le notizie dalla Russia hanno ogni giorno lo stesso suono, cioè nuove scoperte di mene nihiliste, e incertezza circa l'azione del Governo, che non sa a qual partito seriamente appigliarsi, se a nuovi provvedimenti di severità poliziesca, ovvero a concessioni semicostituzionali. I Lettori fra i telegrammi troveranno quanto basta a constatare la gravità della situazione e l'imminenza forse di nuovi pericoli per la tranquillità pubblica in quell'Impero. I quali pericoli sono tanti, che un'altra volta parlassi di prorogare l'incoronazione dello Czar.

I diari di Vienna recano telegrammi dal campo dell'insurrezione, i quali provano, come essa sia tutt'altro che per cessare. E la *Neue Freie Presse* in un lungo articolo analizza le ragioni che la determinarono, e, commentando un documento inviolato da un suo corrispondente da Mostar, constata l'insipienza dei Governatori austriaci nelle Provincie occupate. In quel documento è dimostrato come essi Governatori addimostrarono di non conoscere l'ideale di quelle popolazioni, e di averle vessate, sia per l'esazione delle imposte, sia per una imperfettissima amministrazione della giustizia. E dai molti fatti citati nel documento appare come, per queste vessazioni governative, le popolazioni della Bosnia ed Erzegovina trovassero nelle memorie del Governo turco quasi minor disagio che nella loro condizione presente. Arroganti che non è un mistero per alcuno, come ne' greci-ortodossi di quelle Provincie esista l'aspirazione ad unirsi alla Serbia ed al Montenegro, e come la Legge militare fu soltanto causa occasione dell'insurrezione, perchè scontentò persino i maomettani che dapprima mostravansi estranei a qualsiasi agitazione.

## (Nostra Corrispondenza)

Parigi 12 aprile.

Il premio nel concorso pel monumento a Vittorio Emanuele — Il viaggio sospeso per paura delle mele — Madonna politica — I contratti

72

## APPENDICE

## AMORI DA OSPEDALE

XIII.

Sala S. Laura.

Distante un tre letti dal sito dove avea gridato e sofferto la Barral prima di essere trasportata nel riparto delle folli, si stava Matilde distesa, pallida, immobile come una statua, stecchita sul bianco letto, coi suoi occhi azzurro-chiari fissi sugli albori spogli di foglie del cortile. I suoi biondi capegli erano sparsi sul capezzale. Una camicia di grossa tela bianca, chiusa da un cordoncino sul petto, lasciava scorgere, fra le sue pieghe di color bigio, la pelle bianca. Ella pareva come inchiodata, in una posa di dolore, colla bocca aperta, lo sguardo triste.

Non parlava più, come in principio della sua crisi, quando la si avea condotta alla Salpetrière; si era chiusa in un mutismo desolante. Rifiutava ogni alimento; se ne stava distesa nel suo letto d'ospedale, come una catalettica.

pel gaz — Deputato che si dimette — Quando verrà l'ambasciatore?...

La stampa parigina canta la vittoria dell'arte francese per avere l'architetto Nenot riportato il primo premio col suo progetto pel monumento a Vittorio Emanuele.

Che la politica non sia stata del tutto estranea ed abbia potuto influenzare la Commissione, lo possono supporre gli artisti che si trovarono disilusi; ma l'ipotesi è gratuita e forse infondata, perchè il Nenot è una celebrità, avendo già date ripetute prove di grande talento nei progetti che fece per il restauro di due monumenti romani di cui non restano che informi rovine, e dei quali egli ricostruì l'ossatura e la decorazione coll'abilità con cui Couvier costituiva il mastodontico antediluviano sulla base di alcuni frammenti fossili.

Il famoso viaggio che Gambetta si proponeva di fare a Marsiglia non avrà più luogo, perchè il partito antiopportunisti gli preparava tutt'altro che un'ovazione; ed ebbe sentore che lungo la Cannebiere, invece di fiori, gli si preparavano delle mele ed altri simili progettati avariati.

Di politica non saprei che dirvi, se non che le vacanze parlamentari permettono ai Deputati di usufruire del favore di circolare pressochè gratuitamente sulle strade ferrate.

La questione del rinnovamento dei contratti per la fornitura del gaz è venuta di nuovo all'ordine del giorno nel Consiglio Comunale di Parigi, ed è incaricato Engelhard di fare il rapporto della Commissione per la diminuzione del prezzo; e trovasi ciò poco giusto, essendo Engelhard l'avvocato d'ufficio della Compagnia.

Figuratevi l'imbarazzo del relatore, il quale si trova nel bivio difficile di perdere la sua clientela, oppure di attirarsi l'impopolarità dei suoi elettori, che non mancherebbero di fargli sentire come si stia a disagio seduto su due panche!

La Banca di Lione e della Loira caduta in fallimento, aveva per direttore Savary, un deputato Gambettista fra i più sfegatati del grande Ministero.

Sembra che sia stato costretto a dimettersi del suo mandato, ed è una soddisfazione alla pubblica irritazione che d'ogni parte solleva contro codesti speculatori borsajoli, che si servono del titolo di rappresentanti del popolo per attirare gli imbecilli nelle reti tese per assottigliare le borse.

Quando dunque il conte Corti verrà a Parigi a rappresentar l'Italia? Essa è stata fino ad ora assai fiaccamente difesa dai facenti-funzione, i quali non possono avere nè autorità nè influenza a ricostituire l'accordo fra le due Na-

Indarno, volgendole dolcemente la parola, Villandry tentava trarla da questo silenzio in cui ella s'era sprofondata, vagante in una specie di contemplazione truce. Non rispondeva.

Strani sorrisi talvolta le sfioravano le pallide labbra — e nient'altro.

Il dott. Fargeas la trattava con modi ora paterni, ora derisorii.

— Dunque tu non vuoi mangiare?... Nè parlare?... E sia pure; ciò torna! Le altre malate parlano tanto!... Ma almeno mangia!... È vero tuttavia che, se non mangi, gli è un tornaconto dell'amministrazione!... E poi, se proprio non vuoi mangiare, allora un bagno ben senapato!...

Ed egli si rivolgeva verso Villandry, Pedro, e Finet per dar i suoi ordini. Matilde restava immobile.

Parea che niente udisse. Mongobert s'informava sempre della sua salute, con una inquietudine che commoveva in quel vecchio scettico.

Ed ora, allorchè Combette veniva allo Spedale, il modellatore lo salutava appena d'un gesto secco.

— Quando mi si chiederà, per un museo, una figura in cera d'egoista, sarai tu il mio modello, sarai tu che io esporrò, non temere — così pensava egli.

zioni, pur troppo compromesso con grave danno dei popoli che, senza colpa loro, possono da un momento all'altro trovarsi schierati in campo diverso.

Nulla.

## PARLAMENTO ITALIANO

## CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 14 aprile.

Ripetesi la votazione segreta di ieri che risulta egualmente nulla per mancanza di numero legale.

Si manda a pubblicare il nome degli assenti nella *Gazzetta Ufficiale* e levati la seduta ad ore 5.35.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. I giornali clericali smentiscono la notizia del *Diritto* che il Vaticano avrebbe deciso di partecipare alle elezioni politiche.

— I deputati della maggioranza saranno convocati dall'on. Depretis nella prossima settimana.

— Il 23 aprile si riunirà la Commissione di ventisei membri incaricata di coordinare il codice di commercio alle altre leggi vigenti.

— Si dice che, dopo votate le leggi militari, il trattato di commercio colla Francia e i bilanci di definitiva previsione, la Camera si prorogherà e poi verrà sciolta.

Cagliari. A Cagliari avvenne una dimostrazione antifrancesa al grido di: Viva i Vespri, l'Italia e Garibaldi; abbasso la Francia!

Perugia. La Società dei reduci dalle patrie battaglie di Perugia ha assunto l'iniziativa di una petizione da dirigersi al Parlamento, per chiedere che la campagna del 1867 nell'Agro Romano, terminata gloriosissimamente a Mentana, venga considerata come una campagna di guerra e dia a quelli che l'hanno combattuta gli stessi diritti di tutte le altre.

Ancona. Mercoledì mattina gli operai muratori di Ancona si sono posti in sciopero ed hanno sospeso i lavori.

La loro domanda è il pagamento ad ore anzichè a giornata, con un aumento relativo.

## NOTIZIE ESTERE

Austria. Nuove bande di insorti comparvero a Budua o Lastua. — I gendarmi austriaci scortarono a Cettigne l'arrestato serdar Matanovic.

Le isteriche, del resto, possono sopportare il digiuno per delle settimane, o quasi dei mesi.

Le estatiche e le stigmatizzate del medio evo, le visionarie e le catalettiche dei nostri tempi, come la Luigia Lateaux, la celebre stigmatizzata della foresta d'Hain, possono far a meno di alimenti, come possono infiggersi dei chiodi nella carne senza soffrire; o gli interessati gridano al miracolo!... Nè Fargeas nè il suo assistente faceano le meraviglie pel caso di Matilde, chè non è raro. Villandry solo forse era un po' più inquieto pel numero 7, perchè la poverina, il di cui isterismo era stato cagionato da Combette, gli pareva in qualche maniera come strettamente congiunta alla esistenza di lui.

La studiava quindi e la sorvegliava, se non con più cura, almeno più avidamente.

La povera Matilde andava soggetta, come tutte le isteriche, alle fantasie di questa malattia bizzarra, multipla nelle sue manifestazioni; e questo mutismo intrattabile — che in altri tempi, avrebbe fatto ritenere quella infelice ragazza come una strega che avesse concluso col demonio il patto del silenzio, — non era che una forma isterica, come la mania

Francia. A Lione minaccia un gravissimo sciopero. Gli operai tessitori stanno per sospendere il lavoro e per porsi in lotta coi proprietari delle fabbriche. Prima però di mettersi in sciopero si sono riuniti all'Alcazar per cercare il mezzo di procurarsi denaro. Dopo breve discussione nominarono una Commissione di trenta membri coll'incarico di dare esecuzione alla proposta seguente che venne votata ad unanimità:

«Sarà chiesta al Consiglio comunale di Lione la somma di un milione allo scopo di sostenere la lotta contro i fabbricatori. Nel caso il Consiglio rifiutasse la somma, i tessitori cesseranno dal pagare le imposte e gli affitti fino al giorno in cui i fabbricatori accetteranno le nuove tariffe».

Egitto. Le notizie dall'Egitto continuano ad essere allarmanti.

Gresce la probabilità che vi sia necessario un intervento delle potenze europee.

— Gli ufficiali circoi furono passati al Consiglio di guerra. I capi della congiura saranno fucilati.

Russia. A Odessa si operarono molti arresti di persone indiziate di complicità nell'uccisione di Strelnikow.

— Nel Governo di Cherson continuano i saccheggi e le violenze di pieno giorno. Furono chiesti invano aumenti di forza pubblica.

— Il *Tagblatt* annuncia da Pietroburgo che il giorno di pasqua il capo della polizia Koslow ricevette un pannello d'uovo, alcune delle quali ripiene di materia esplosiva, e sotto un biglietto contenente le parole: «simili regali esistono a sufficienza da potersi distribuire largamente al di dell'incoronazione».

— Praticasi un'estesa razzia di nihilisti.

Tutto il tratto da Pietroburgo ad Odessa, nonché Mosca e dintorni furono esplorati da ufficiali di gendarmeria. Vi si dispongono masse di truppe. Sembra accertato che i nihilisti preparano un colpo a Mosca.

È probabile che perciò si differisca l'incoronazione.

Asia. A quanto annuncia la *Gazzetta di Bombay*, nell'Afghanistan minaccia una sollevazione generale, provocata dal barbaro regime dell'attuale Emiro. Abdurrahman si sentirebbe mal sicuro nel suo reame di recente acquisto e quindi cerca purgarlo di tutti gli aderenti e partigiani dei figli di Scir-Ali. Giornalmente a Cabul numerose persone vengono atrocemente acciecate o mutilate o tratte a morte, di guisa che quella popolazione, sebbene abituata alle barbarie dei despotti, si agita indignata e minaccia di uccidere o cacciare il ferace Emiro.

## NOTERELLE SCIENTIFICHE

Zolfanelli innocui. Le fabbriche degli zolfanelli fosforici, malgrado l'opposi-

di nascondersi, di salvarsi, l'appetito straordinario, il bisogno di cambiar posto, l'amore dei colori vivaci — altre forme dello stesso male.

Questo mutismo e questa immobilità che, ricominciando, inquietavano alquanto Villandry, stavano per cessare. La malattia in Matilde assumeva una forma speciale, inattesa del tutto; ed il delirio isterico della poveretta il più sovente era religioso.

— Vi deve essere in ciò — diceva Pedro — memorie delle impressioni di bambina o di letture. La S. Gervasio era forse devota?...

Le crisi poi della infelice erano terribili. Improvvisamente, quando l'attacco la pigliava, ella sentiva come una palla che ascendesse e discendesse nel petto.

— Il periodo dell'aura! (1) — morimorava Pedro.

Pocchia, bruscamente, la testa si sollevava, smarrita; la bianca gola si stirava sotto la camicia; le palpebre s'aprivano, mostrando gli occhi azzurri rivoltati in alto; ed a metà della crisi, i capegli snodati sbattevano il capezzale, con dei movimenti da pagliaccio (clown) — pe-

(1) Aura — una sensazione come di soffio precedente l'attacco isterico ed anco l'epilettico.

zione degli interessati, sono in alto grado pericolose alla salute e sono causa di incendi. Tutto lo misuro, anche più rigoroso, non giovano a nulla.

Chiunque abbia visitato una fabbrica di zolfanelli, sia pure di quelle, più conformi alle esigenze dell'igiene o della prudenza, deve essersi persuaso, dall'odore di fosforo che si sente dovunque, che tutte le ordinanze e le misure prescritte dall'autorità per impedire i pericoli dell'avvelenamento fosforico (ne-crosi fosforica), giovano a nulla od a ben poco.

Diverse manipolazioni, ad esempio: l'immersione dei bastoncini di legno nella pasta fosforica o l'estrazione degli zolfanelli secchi dalle loro cornici, sono assai pericolose. Però i più gravi danni derivano generalmente dall'uso inconsiderato degli zolfanelli fosforici da parte dei consumatori.

Per tutte queste ragioni, il Consiglio federale da due anni ha proibito la fabbricazione, la importazione e la vendita degli zolfanelli fosforici nella Svizzera. Questo esempio, che fu imitato in altri paesi, ha fatto più vivi gli sforzi per giungere a fabbricare zolfanelli senza fosforo, innocui, economici e facili ad accendersi sopra ogni superficie.

Ora il professore Wagner, un dotto chimico berlinese, propone una pasta per zolfanelli, composta di colla, destrina, clorato potassico, iposolfito di piombo, carbone di legno, polvere di vetro, nitro, zolfo ed acqua. Questa nuova pasta ottenne una patente in Germania.

## CRONACA PROVINCIALE

Protesta. Bertico, 13 aprile. I sottoscritti in seguito alla vertenza fra il sig. Spangaro ed il sig. Giov. Batt. Orlando, per cui questi ebbe a dare la propria rinuncia a Consigliere comunale, dispiacenti per il fatto in sé stesso che diede origine a tale determinazione, poichè non si può negare che il signor D'Orlando sia un ottimo amministratore, come entrambi rispettabilissime persone del paese, sentono nella propria coscienza di dover protestare contro l'inconsulte e vigliacche accuse a carico del sig. D'Orlando stampate in un Giornale della provincia.

Che vi possano esistere differenze sul modo di pensare politicamente, crediamo; ma non possiamo ammettere che queste abbiano da servire di pretesto per altri scopi, mantenendo dissidi che pregiudicano la quiete personale e del paese.

Speriamo che il sig. D'Orlando vorrà desistere dalla determinazione di dimettersi, essendo bene amato ed accetto in paese.

Firmati: Mario Laurenti  
Alessandro Della Savia  
Luigi Colloredo.

riedo clownico, come lo chiama anche la scienza — Il corpo della povera ragazza si curvava ad arco, la nuca appoggiata sul traversino dove si nascondeva il viso nella bionda capigliatura, i bianchi piedi a piatto poggiati sul letto; e questo esile e giovane corpo, d'una graziosa gracilità, dalle forme pure, si sollevava in una curva ove si disegnavano sotto la camicia il petto coi rotondi seni, il ventre che pareva gonfio, e le gambe d'una bianchezza di marmo, che le vicine di letto di Matilde ricoprivano dolcemente, per un pudore istintivo, quasi avessero voluto che anche dinanzi agli studenti ed alle ammalate si dovessero coprire le nudità al momento degli attacchi.

Per quanto abituato a tali scene, Villandry non potea far a meno di provar per la povera Matilde una pietà profonda. Il dolore non pareva esser fatto per quelle membra delicate, per quelle braccia sottili da bambina che l'attacco orribilmente facea contrarre.

Pedro e lui accorrevano allora, e l'uno d'essi, coi pugni chiusi appoggiati con forza sul ventre di Matilde, fermava spesso l'attacco, bruscamente.

(Continua)



Da Gemona, 14 aprile, ci scrivono: Il tempo ci fece passare malinconicamente le feste pasquali; solo la sera trovammo un certo divertimento, assistendo alle opere: *I falsi moneti* — *Crispino e la Comare* — e *L'Elisir d'amore*. La Compagnia che ci diede questo sollievo — composta di giovanotti e di ragazzini — era già stata qui durante la quaresima e — dopo aver fatti i teatri di S. Daniele, Tarcento e Tricesimo — ritornerà nuovamente fra noi a fare le tre serate di pasqua. Ora trovasi a Cormons.

Il Sig. Luigi Lenna, Maestro normale superiore, ha pubblicato due libri scolastici coi tipi di Luigi Bonanni: *Sillabario graduato per l'insegnamento contemporaneo della lettura e scrittura nelle Scuole primarie* — e *Lettere a complemento del Sillabario*. — Il primo costa centesimi 20, il secondo 30.

Il Lenna inviò copia di questi lavori al Ministro dell'Istruzione, e ne ebbe lettera di gradimento.

Cose comunali. *Venezia, 15 aprile 1882*. Faccio seguito a quello che vi raccontava nell'ultima mia dell'11 corrente inserita nel n. 87 del vostro pregiatissimo Giornale sotto il titolo *Pre-diche in Chiesa e Novità in Municipio*.

Quel benedetto Decreto Reale, portante la nomina del Bellina a Sindaco di Venezia, non fu peranco consegnato al neo-eletto. La malattia biliosa continua davvero ed è nella sua crisi; presto, presto indicatemi uno specifico antibilioso per i Reggenti del Municipio Veneziano!

Indovinate cosa si è fatto di quel Decreto? Dopo averlo girato di mano in mano a tutti gli Assessori, dopo averlo profumato non solo coll'incenso, ma ancora colla mirra, fu accompagnato di ritorno all'Autorità Superiore. A che scopo? mi domanderete. Io non lo so davvero. Sarà forse perchè sia rimandato al Re, affinché egli cambi il nome del Bellina con quello di Pilato, di Caifa o di Erode? Non sarebbe da meravigliarsi! Se ne vedono tante al giorno d'oggi che fra esse potrebbe passare anche questa.

Si spera però che le Autorità aprano gli occhi su questa faccenda. Sull'esito vi terrò informato.

Vigo.

Rissa. In Pordenone, nel 9 corrente certo F. G. riportò in rissa una ferita di corpo contundente guaribile in giorni 15 ad opera di B. L. che venne arrestato.

Gravi fatti di sangue, secondo l'*Adria* di Trieste, sarebbero avvenuti il 13 a Gonars, nella nostra provincia, distretto di Palmanova.

Il grave ferimento di Bagnaria Arsa avvenne in seguito ad alterco che trova la sua origine dalla differenza di 14 centesimi!... Povere umane menti!...

## CRONACA CITTADINA

**Sessione Completiva e discarico finale della leva sulla classe 1861.** Il Ministero della Guerra con circolare 5 aprile corrente N. 12829 ha disposto sia convocato il Consiglio di Leva per la sessione completiva della leva sulla classe 1861, e che la sessione stessa abbia ad aprirsi nel giorno 24 corrente mese di aprile, ed a chiudersi col giorno 31 maggio prossimo venturo.

Tutti gli iscritti che per qualsiasi motivo furono rimandati a detta sessione dovranno quindi comparire innanzi al Consiglio di Leva nei giorni seguenti, alle ore 10 ant. e nel solito locale in Via dei Teatri.

nel giorno 24 aprile, gli iscritti appartenenti ai Distretti di Ampezzo, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Moggio e Palmanova,

nel giorno 25 aprile, gli iscritti dei Distretti di Pordenone, Sacile, S. Daniele, S. Pietro al Natosone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Udine.

Gli iscritti i quali, sebbene abbiano invocato prima del loro arruolamento l'assegnazione alla terza categoria, non poterono ottenerla perchè non presentarono tutti i documenti giustificativi, e furono a tal uopo rimandati ad altra seduta; ancorchè in quest'ultima, non avendoli presentati, siano stati assegnati alla prima o alla seconda categoria senza che sia stata rimandata la decisione alla sessione completiva; potranno tuttavia in questa sessione essere ammessi a comprovare il già invocato loro titolo. Ad evitare poi inutili reclami per parte di costesti iscritti, saranno dai signori Sindaci invitati a presentare subito i documenti, prevenendoli che, ciò non facendo durante la presente sessione completiva, il preteso loro diritto all'assegnazione alla terza categoria rimarrà perentorio.

La loro chiamata sotto le armi non avrà luogo che quando vi vorranno chiamati gli iscritti della leva successiva sulla classe 1862.

Tutti gli altri iscritti arruolati nella prima categoria durante la sessione completiva, dovranno raggiungere le insegne il 1° giugno prossimo; in caso contrario incorrerebbero nella dichiarazione di diserzione.

**Corte d'Assise.** Ruolo delle Cause da trattarsi nella 1ª Sessione del 11° trimestre 1882 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

13 aprile. Stefanutti Osnaldo, per mancato incendio, testimoni 4, Pubblico Ministero cav. Trua, difensore Baschiera.

19, 20 aprile. Filippi Giacomo e Venaria Luigi, per furto, test. 11, id., difensori Piccini e Marcelli.

21, 22 aprile. Antonini Francesco e Andrian Angelò, per falso e corruzione, test. 8, id., dif. Forni e Baschiera.

25, 26 aprile. Rizzotti Melania, per infanticidio, test. 12, id., dif. Schiavi.

27, 28, 29 aprile. Giorgiutti Denvenuta, Mulloni Luigi, Mulloni Giuseppe e Mulloni Gio. Batta, per furto, test. 27, id., dif. D'Agostini, Centa, Dabala e Ronchi.

2 maggio. Martonico Giovanni, per incendio, test. 7, id., dif. Sabbadini.

**Consorzio Ledra-Tagliamento.** Come abbiamo annunciato, sabato 22 corr., alle 12 meridiane, presso la sede del Consorzio Ledra-Tagliamento (Udine, via Bartolini, n. 3) è convocata l'Assemblea generale del Consorzio medesimo, cui sono invitati tutti i Membri che la compongono, per trattare sul seguente

### Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente del Comitato esecutivo;
2. Consuntivo 1881;
3. Deliberazioni relative all'esazione del canone, e nomina dell'Esattore consorziale;
4. Sortizione e nomina di un membro del Comitato esecutivo;
5. Nomina dei Revisori per il consuntivo 1882;
6. Regolamento per la polizia dei canali.

**Accademia di Udine.** Ieri sera ebbe luogo la annunciata adunanza alle ore 8 e mezza. Intervenne buon numero di soci e pur anche taluno fra il pubblico.

Il dott. Romano socio ordinario lesse un suo studio «sulle difficoltà di stabilire il Calmiere per le carni».

Esposò le molte difficoltà che si incontrano nell'attuazione pratica del provvedimento, e tali nel loro complesso da dover ritenere che il calmiere delle carni non produce, né può produrre, veruno dei buoni effetti supposti da chi lo sostiene.

In un prossimo numero daremo un maggior cenno su questa lettura, avvertendo che il dott. Romano ha discusse le varie difficoltà con riguardo quasi speciale alla nostra città.

In seduta privata l'Accademia nominò poi a socio ordinario il prof. Carlo Alberto Murero col quale ci congratuliamo di questa ben meritata attestazione di stima, e due soci corrispondenti, uno il dott. Giuseppe Marcotti simpatico scrittore di cui abbiamo annunciato testè una sua pubblicazione di interesse storico per la Provincia, l'altro un dotto scrittore indiano col quale la Accademia trovava in corrispondenza, il raii Surind Mohun Tagore, che fece dono all'Accademia delle sue opere letterarie e musicali.

**Una conferenza di Giacosa a Udine** sarebbe certo graditissima a quanti, conoscendo già i lavori del valente scrittore e la sua elegante parola, sanno con quanto entusiasmo sieno state accolte le sue letture nelle varie città ove egli ebbe a recarsi, fra cui giorni fa a Trieste.

Per iniziativa di alcuni soci della nostra Accademia venne affidato incarico a quella Presidenza per invitare l'illustre scrittore a tenere una conferenza nella nostra città.

Speriamo che il Giacosa accondiscenda a questo invito. Pertanto lodiamo i promotori.

**La questione scolastica.** Il fatto cui alludeva un articolo inserito ieri nel nostro Giornale sotto il titolo *cose scolastiche*, si riferiva ad un maestro comunale, che aveva mancato alla scuola per essere stato chiamato al Tribunale a fungere come calligrafo.

Da informazioni assunte sappiamo che al maestro venne imputata fin da quel giorno tale mancanza come *non giustificata*, e che venne intimato al maestro di non accettare più simili incarichi.

Dal maestro M. Poli ricevemmo poi una lettera che, per mancanza di spazio, siamo dolenti di dover rimandare a lunedì.

**Un friulano che si fa onore.** Ecco l'articolo del *Petit Parisien* sullo scultore, friulano d'origine, Madrassi. «Le terre cotte del Madrassi. — Noi potremo applicare all'esposizione Ma-

drassi, organizzata al numero 34, via Saint-Foreuil, ciò che dicevamo ieri della vendita di quadri che avrà luogo domani al numero 63 della stessa strada. L'una e l'altra sfuggono al carattere mercantile, ed alla meschinità di queste mostre che nulla hanno di artistico, il più spesso, tranne il nome.

«Basta un colpo d'occhio gettato sui gruppi e sullo statuetto esposte dallo scultore Madrassi — un giovane marsigliese rapiti da Parigi — per essere immediatamente convinti che si sta davanti a vere opere d'arte e ad un vero artista.

«E non basta: la scultura, d'ordinario, non trova presso gli acquirenti — se non forse presso gli amatori — i successi modesti che la pittura. Non ha — come questa — le brillanti seduzioni del colore. Limitata alla sola risorsa della modellazione e delle linee, è ridotta a produrre quasi sempre il *nudo* — ciò che gli chiude molte sale.

«E forse questa considerazione che ha influito sullo scultore Madrassi? Ha egli ceduto — inconsientemente — allo spirito moderno, così avido della novità? Il fatto sta che le sue figure sono tutte vestite e con molta grazia, anzi con civetteria. Esse costituiscono un assai felice medio tra il Prandier ed il Grevin; e lungi dal nuocere alla purezza dell'arte, questa modernizzazione di essa, aggiunge a' suoi lavori un non so che di decentemente grazioso, che apre loro tutte le porte.

Citiamo — così correnti calamo — il *passante, la venditrice di fiori, il sogno, un busto di spagnuolo ed una testa di pastore italiano*, che son dei lavori di genere rinfrescissimi.

In più grandi proporzioni, vediamo una *Maddalena* che ha figurato anche al salone di Parigi nel 1880.

Le movenze di Maddalena che si lascia alzare da terra per guardare il ruscello, son proprio rimarchevoli per una seducente mollezza fellea o femminile come si vuole.

Molto gentile anche la *Preghiera*, in cui la testa di Bèbé — sopra un busto che arieggia al malumore — spingesi tutta all'indietro, grave per suono, mentre la madre le va sussurrando all'orecchio la preghiera infantile della sera.

«Ma cessiamo la nostra enumerazione V'è ciò che più vale d'ogni cenno descrittivo — ed è l'andar a vedere.»

**La Presidenza della Società udinese di ginnastica** avvisa che, l'assemblea generale è convocata per lunedì 17 corrente aprile alle ore 8 pom.

### Ordine del giorno:

1. Nomina di quattro consiglieri a sostituire quelli che cessano per scadenza del biennio e dei tre revisori del bilancio 1882;
2. Approvazione del consuntivo 1881 e del preventivo 1882.

Cessano i consiglieri: Da Girolami, Parpan, Pecile, Piccini.

Durano in carica i consiglieri: Centa, De Poli, Formera, Tellini.

Attuali revisori sono Battistella, Coppitz, Morgante.

**Società Agenti di commercio.** Ricordiamo che domani hanno luogo le elezioni della Presidenza.

Crediamo inutile spendere parole nel raccomandare ai soci del nuovo Sodalizio di accorrere numerosi a compiere un atto di sì vitale importanza come è quello di scegliere buoni e zelanti Presidenti e Consiglieri.

**Dichiarazione.** Alcuni soci della Società degli Agenti di commercio mi propongono a Presidente del loro Sodalizio. Devo dichiarare che non posso accettare tale incarico.

Ringrazio pertanto i proponenti per la fiducia dimostratami.

Francesco Ferrari.

**Costantino Reyer e la Società di ginnastica.** Giovedì sera la nostra palestra ebbe l'onore di una visita del fondatore della ginnastica in Italia, Costantino Reyer, che assistette alla lezione degli allievi ed agli esercizi alla sbarra di parecchi soci.

Plaudento alla precisione, alla disinvoltura, ed alla grazia con cui vennero eseguiti alcuni movimenti alla sbarra, raccomandandoli di fare gli esercizi, non isolati, ma per squadra. Disse che gli italiani potrebbero essere i primi ginnasti d'Europa, avendo brio, slancio, resistenza; peccato che, dopo un anno, due, anche i più volenterosi abbandonino la palestra, quasi non corresse obbligo di conservare sempre ed accrescere la salute e la gagliardia fisica.

Disse che, sebbene qualche cosa sia fatto in Italia, essa è molto addietro della Germania. Mentre al congresso internazionale di Francoforte accorsero 10 mille ginnasti Tedeschi, a quello internazionale di Napoli convenne poco più di un centinaio d'Italiani. Se si seguisse l'esempio dei Greci, che frequentavano la palestra anche in età matura, potrebbero più facilmente sopportare le

fatiche ed i disagi della milizia e non vestire così spesso assottigliare, sebbene ancora giovani, il numero dei valorosi che combatteranno le patrie battaglie. Parlò della utilità della scherma e dello passeggiare. La legge De Sanctis, secondo lui, ha un programma forse troppo vasto, ma senza i mezzi corrispondenti. I maestri vengono assunti all'anno come operai, e con magri stipendi; in Germania sono parificati agli altri insegnanti, hanno stipendi di mille fiorini, con aumenti deconali e diritto a pensione. I nostri capi scolastici curano l'ingegnamento della ginnastica come qualunque altro; qui lo considerano una superfluità e molti una pagliacciata. Eppure la ginnastica giova ad ispirare ai ragazzi il rispetto di se stessi, il decoro, la disciplina. In Germania i medici raccomandano gli esercizi ginnici a tutti e particolarmente alle donne; qui pare gli osteggino, quasi amino gente flecca e malaticcia onde avere maggiore ellentola. Guardate i quadri delle leve e vedrete crescere sempre più il numero dei riformati, sebbene da qualche anno sensibilmente migliorata la pubblica e privata igiene. In caso di guerra improvvisa manca il tempo di abituare un po' alla volta ai disagi del campo, e per quanto volenterosi, i vostri soldati non potranno a lungo sopportarli e dovranno popolare gli spedali. Ricordatevi che più del cannone, miete vittime la febbre dei campi.

Mentre congratulossi colla Presidenza e col Maestro che la palestra sia frequentata da un discreto numero di ginnasti, mostròsi dispiaciuto che non sia ancora provveduto il suolo di tavole, essendo dannosissimi alla salute il polverio che si solleva dal terriccio e la umidità prodotta dalle copiose bagnature. Voi avete — concluse — due bellissime palestre, delle migliori che io abbia vedute, grandi, spaziose ed in luogo eminentemente centrale. Possibile che il Comune non veda l'urgente necessità di completarle erigendo l'impiantito nella palestra maggiore, com'è nella minore?

Ogni volta che passo per Udine vedo dei nuovi immedesimati. La vostra città spende relativamente più di ogni altra d'Italia nella istruzione; possibile che il Municipio voglia lesinare un migliaio di lire in cosa tanto indispensabile?

Il signor Reyer fa un giro in Italia a tentare di riunire in un fascio le Società ginnastiche, onde abbiano una norma unica nell'insegnamento, unico il comando, unico il tipo degli attrezzi, tutte le palestre rispondenti allo scopo. Possa l'illustre ginnasta riuscire nella santa missione!

**Nozze illustri.** Stamane l'assessore municipale cav. Delfino univa in matrimonio la contessa Teresa Colloredo col capitano medico Micheli.

**Sul Circolo Artistico udinese.** A proposito del nostro Circolo artistico legghiamo in un carteggio alla *Venezia* quanto segue:

«Al nostro Circolo artistico, che procede sempre prospero, viene tolto il segretario, traslocato quale Pretore a Nocera. — L'egregio dott. Francesco Pasinetti è ben dolente di dover lasciare il posto ch'egli tanto bene copriva e ben dispiaciuto è pure la Direzione che perde un collega tanto caro. — So che per iniziativa della Direzione stessa verrà dato un banchetto d'addio al nuovo Pretore ed ex segretario; siamo certi ch'egli anche da lontano accompagnerà coi suoi voti più cordiali la fortunata vita della nostra simpatica associazione».

Sappiamo poi che il banchetto d'addio vorrà dato questa sera stessa.

**Consorzi dei Comuni per l'esazione delle imposte dirette.** Sappiamo che la nostra Deputazione provinciale tenne questa mane alle 9 una seduta straordinaria; ed al momento in cui scriviamo è radunato il Consiglio Provinciale per trattare l'importantissimo argomento dei Consorzi coattivi dei Comuni per la esazione delle imposte dirette. Jeri abbiamo detto in quali distretti i Comuni abbiano aderito al Consorzio spontaneo. Ricorderemo oggi, essere il Consiglio provinciale chiamato solo a dare un parere, sulle proposte, eventualmente diverse, della Prefettura e della Deputazione provinciale.

**Società operaia.** Domani il Consiglio è convocato per le 12 meridiane per trattare gli oggetti seguenti:

1. Convocazione dell'Assemblea.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Soci nuovi.

— Jeri sera i membri del Comitato sanitario, appositamente convocati, riconfermarono nella carica di Direttore di esso Comitato il signor Commessatti Pietro.

**Società Alpina, friulana.** Perdurando l'incostanza del tempo, la Direzione avverte che la già a Pontebba fissata per domani, avrà luogo invece la domenica 23 corr.

**Dagli impiegati della Stazione ferroviaria** riceviamo e pubblichiamo:

Siamano col treno delle 5.10 partita l'egregio Capo Stazione signor Vitali Alessandro per Vicenza colà traslocato. Bouché l'ora fosse un po' incommoda, pure si trovavano alla Stazione diversi impiegati ferroviari, oltre ad altri della Regia Dogana, convenuti per salutare l'egregio funzionario e condolarsi della sua partenza.

Jersora il signor Vitali fu per tutti gli Uffici della Stazione ad accomiatarsi dai suoi subalterni, dando strettamente di mano agli impiegati e baci ai Capiufficio.

Tutti erano altamente commossi ed addolorati per il suo trasloco, sapendo di perdere nel signor Vitali un impiegato intelligente, di cuore ed onesto.

Quanti lo conobbero durante la sua permanenza in questa stazione di circa undici anni, non possono che rammaricarsi di averlo perduto, poichè, oltre alla sua bella doli di mente, il signor Vitali era un funzionario prudente e sagace — conciliabile col pubblico e gentiluomo perfetto con ogni persona che l'avvicinava.

Noi sottoscritti diamo pubblico questo saluto, acciò gli giunga nella sua nuova dimora, certi che nella gentile e bella Vicenza troverà un'accoglienza degna di lui. (Seguono le firme).

**Della Psicologia scientifica,** portatatta dal dott. Antongiusseppe Pari, è uscita l'ultima Parte; vale L. 1.50 — Mostra che, usando della *Legge del progressivo psichico perfezionamento* (ricavata colle psicometrie) si possono ottenere utilità teorico-pratiche in zoologia, in umanità, in medicina, in sociologia, nelle scuole. Senza le conoscenze dirette sulla psiche, attinte attraverso le psichiche nervo-telegrafiche operazioni, lo zoologo prende gli animali per tanti pennelli in mano della natura; il fisiologo riguarda i venti quali prete organiche armonie; il patologo s'occupa della sola parte organica nelle infermità; il frenologo ignora lo stato psichico costituente la pazzia; il sociologo si guida col mero empirismo; ed il maestro educa ed istruisce senza saper quali sieno ne' suoi allievi gli sviluppi psichici reali susseguenti alle istruzioni, ed alle educazioni. La psicologia scientifica non solo, con metodo positivo, illumina questi punti, di primissima importanza per chiunque, ma ne fornisce anche la legge. Avanti alla psicologia fu abbassata una cortina nella credenza, che la psiche non essendo sottoposta ai sensi, si sottragga a qualsiasi positiva ricerca. La scienza invece arriva a squarciare essa l'eterea, e a dimostrare esser la psiche studiabile come qualsivoglia telegrafista attraverso le telegrafiche operazioni sue, benchè non sottoposte ai sensi. Allo stesso modo che, qualunque telegrafista, rivela telegraficamente se stesso, e fa sapere chi esso si sia, cosa faccia, d'onde venga, ove vada, parimenti la psiche, studiata col metodo nervo-telegrafico, rivela alla scienza se stessa, e fa sapere chi essa si sia, cosa faccia, d'onde venga, ove vada. — La Ditta Gambierasi farà tosto tener ai signori Associati l'ultima parte, nonchè l'opera intera a chi ne farà domanda.

**Asciutta delle Roggie.** Il Consorzio Reale avvisa che in quest'anno l'asciutta delle Roggie comincerà: per la Roggia detta di Udine (che entra in città presso la Porta Gemona, ed esce presso la Porta Grazzano, passando lungo via Gemona, Molin Nasosto, Piazza Santa Maria e lungo via Grazzano) alle sei di sera del 22 aprile cessando alle sei pure di sera del 28 stesso mese; per la Roggia detta di Palma (che entra in città tra Porta Gemona e Porta Pracehuoso, e scende per piazza d'Armi, piazza Ricasoli, via Gorgi, uscendo tra Porta Cussignacco e Porta Aquileia), e per quella detta di Pradamano, alle sei di sera del giorno 6 maggio cessando alle sei pure di sera del 12 stesso mese.

**Istituto Filodrammatico.** (Teatro Nazionale). Al primo trattamento di quest'anno assisteva iersera buon numero di soci: il sesso gentile non vi mancava. Come sempre, rimasero soddisfatti, sebbene il programma lasciasse un po' a desiderare. Difatti *I misteri d'un marito*, commedia francese, non offriva alcun lato interessante, ma annoiava nel più stretto senso della parola. Se si mettessero da parte questi benedetti francesi! Il teatro italiano è per se stesso ricco abbastanza senza che si vada a mendicare gli avanzi della scena parigina.

La fanciulla ottenne M. Crainz declamò con garbo e leggiadria *Lo scoglio degli orfani*, versi del nostro Fusinato; e quella cara bimba fu più volte salutata dal plauso degli astanti.

Chiudeva il programma uno scherzo comico del sig. E. De Bassa, maestro dell'Istituto, cui piacque chiamarlo folia, forse... perchè c'entra a parlare anche il suggeritore. Il suo *Odeomane* è una creazione non così difficile come strana.



e lo sa quel povero protagonista, matto per il canto, che — ad ogni qual tratto — deve intronizzare nel discorso un'arrotta bizzarra. Del resto il lavoro non manca di spirito ed è ingegnoso abbastanza.

Notarono i soci con piacere la presenza fra i dilettanti di nuovi giovani; lodarono la disinvoltura drammatica del bravo P. Soli, certamente fornito di belle doti per calcare la scena; si compiacquero dei progressi fatti dalla signorina M. Fabris; augurarono maggior brio, maggiore spigliatezza, più coraggio alla Cossetti; risero di cuore alla caratteristica vivacità del geniale sig. Piccolotto; indovinarono nel Turini eletto disposizione alla scena; applaudirono a tutti perché si debbono incoraggiare gli sforzi diretti ad istruire e coltivare un'arte così utile e preclara, com'è la drammatica; e abbandonarono infine la sala, paghi — come dissi — della serata, e nella speranza che il programma del futuro trattenimento sarà più dilettevole.

**Mercoledì granario.** L'odierno mercato granario in causa del tempo piovoso riesci quasi nullo.

Il pochissimo Granoturco venuto sulla Piazza si smaltì da L. 13.50 a L. 15.30. Le notizie portate al mercato dai terrazzani sullo stato delle campagne in generale non sono poi così cattive come l'altro di prima impressione si andava dicendo.

**Bambini pericolanti.** L'altro di, in via Zamparutti (dimpetto quasi alla via Tiberio Deciani, ex-Cappuccini, verso porta Gemona) due bambini per cognome Da Monte, l'uno di cinque e l'altro crediamo di tre anni, precipitarono giù da una finestra... Fu un grido d'orrore; temerari se restassero uccisi. Fortunatamente — par quasi un miracolo — non si fecero quasi alcun male.

**Il tempo s'è messo allo scirocco.** È ancora il meno male per la campagna.

**Programma dei pezzi musicali** che verranno eseguiti domani, in Piazza Vittorio Emanuele, dalla Banda del 9° fanteria dalle ore 5 alle 7 pom.

1. Marcia « Pompon » Lecocq
2. Sinfonia « Mignon » Thomas
3. Valzer « Patte de Velours » Klein
4. Atto IV « La Favorita » Donizetti
5. Polka « Giuseppina » Pinocchi

**Teatro Minerva.** Questa sera penultima rappresentazione della *Favorita*. Domani sera ultima.

**Suicidio.** Jersera, verso le sei, una triste notizia si diffuse per la città. Un giovane, all'apparenza di condizione civile, miseramente s'era ucciso fuori porta Poscolle. Non si sapeva chi fosse. Più tardi la sua identità fu provata. Egli era certo B. A., giovane stimabilissimo e stimatissimo da quanti lo conoscevano.

Poco dopo le cinque il B. trovavasi ancora in Mercatovecchio. Montato in brum presso l'angolo dov'è la libreria Francescato, diede una lira al brumista perché il conducesse al Cimitero.

Fuori porta Poscolle poco più in là della Birreria Moretti, il brumista, rivoltosi indietro, vide lo sventurato giovane che teneva tra mano una revoltella. Inospetitosi, non volle andar oltre, scusandosi col dire che il cavallo non ne poteva più. Il povero giovane, disceso, s'avviò di tutta fretta verso il Cimitero e giunto al crocicchio che lo stradone a quel conducente fa colla strada che mena ai casali del Cormor e colla stradicciola per Udine, postosi sul fossato costeggiante lo stradone, all'angolo settentrionale fra questo e la stradicciola ricordata, sparò due colpi alla bocca e giacque freddo, sanguinoso cadavere.

Il brumista aveva avvertito dei suoi sospetti un signore di cui non ricordiamo il nome; ma questi non arrivò che a constatare il terribile fatto.

Il B. era presso ai trent'anni, essendo nato il 23 maggio 1852. — Il pensiero della morte egli deve averlo lungamente accarezzato — e lo prova il fatto che indossò non gli si rinvennero né orologio, né portamoneta, da lui forse lasciati in casa. Gli si trovarono 20 centesimi; una lettera da Brema di un suo amico, certo Moccenigo; e la minuta di lettera da lui scritta ancora il 5 marzo ad una signora Anna, — minuta che lascierebbe sospettare la causa del suicidio esser l'amore.

Si miseranda fine d'un giovane gentile ed amato commosse l'intera cittadina.

**Conte Giacomo de Concina.**

Quest'oggi tra noi estinguevasi una nobile vita, quella del conte Giacomo de Concina di San Daniele del Friuli, lasciando lunga eredità di affetti, di care memorie e di compianto alla sua desolata famiglia, ai parenti ed agli amici. Era nato in Udine il 22 marzo 1822 dal conte Giacomo, cavaliere gerosolimitano e marchese Romano, e dalla contessa Maria Teresa de Prandi di

Trieste. Per la sua educazione passò successivamente a Roma, Vienna, Udine e Padova nella quale ultima città attese agli studi legali dovuti interrompere per assumere l'amministrazione dei suoi beni, nella quale diè prova di sagacia economica e di particolare benevolenza verso i suoi dipendenti che lo trovarono sempre pietoso nelle loro necessità.

Alterò le cure domestiche con frequenti viaggi d'istruzione in Italia e fuori, rivolgendo i suoi studi alle lingue ed alle belle arti, delle quali fu sempre appassionato amatore e non ultimo cultore.

Sposatosi nel 1859 alla egregia donna contessa Teresa Florio, questa lo rese padre di due figlie ed un figlio che crescono degni di virtuosi esempi loro dati dai genitori.

Nel 1866 il conte Concina fu il primo Sindaco di S. Daniele sotto il nazionale Governo e diresse con senno ed amore l'amministrazione del tanto a lui diletto paese, finché cedette ad altri il non facile carico, per poter con indipendenza maggiore dare il suo voto nel Consiglio.

Né rifiutossi con ciò di accettare pubbliche mansioni, anzi con distinteresse e solerzia le esercitò, distinguendosi specialmente come direttore dell' Ospedale di S. Daniele nel sovrintendere alla riduzione del locale a quell'uso acquistato. Sempre zelante del decoro della sua patria, favorì tutto quello che poteva contribuire a migliorarne le condizioni. Amante di cose antiche, accrebbe la collezione artistica già esistente nel suo palazzo di San Daniele con interessanti oggetti.

Riuni con pazienza una serie di Genealogie di famiglie friulane illustrandole con disegni di medaglie, sigilli, stemmi e colle vedute dei castelli da lui artisticamente delineati.

Mentre attendeva all'educazione dei figli, inesorabile morbo lo colse e dopo alcuni mesi di malattia sopportata colla più eroica rassegnazione, circondato dalla famiglia che tanto amava, morì cristianamente alla mattina di oggi 15 aprile dopo aver colla più serena calma disposto di ogni sua cosa e dato l'ultimo addio ai suoi cari.

Fu il Concina uomo probo, giusto e leale, buon marito, affezionato padre, sincero amico e la sua memoria sarà sempre ricordata e benedetta e dalla sua diletta famiglia e da quanti lo conobbero.

Udine, 15 aprile 1882.

Un amico.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

**Vendita di piante.** Si ricorda a chi può averne interesse che Domenica 16 corr. alle ore 11 ant. presso l'Ufficio Tecnico Municipale saranno aggiudicati, per trattativa privata, al miglior offerente gli alberi da estirparsi sulla Ghiacciaia Comunale.

## FATTI VARI

**Lo studio indefesso.** Considerando il numero infinito di malattie umorali che affliggono l'umanità e la quasi totale deficienza di rimedi opportuni a depurare il sangue, il cav. Mazzolini incominciò pazientemente a studiare la virtù dei depurativi, sia dei più cogniti e recenti sia anche degli antichi. Un tale studio lo portò alle conseguenze che taluno dei così detti depurativi non avevano alcuna efficacia e che altri ne avevano più o meno a seconda di diverse circostanze. Osservò ancora che la forza di certi depurativi coardeva oltremodo se venivano insieme combinati e che la parte depurativa di essi si poteva separare mediante operazioni chimiche del resto delle sostanze inutili con le quali essa era naturalmente unita. Cotale principio estrattivo dopo lunghi studi giunse a poterli ricevere in un solo corpo, e formarne un solo estratto con cui fornì uno sciroppo che dalla sostanza principale in esso contenuto chiamò sciroppo di Pariglina composto. Incominciò a farne uso in certi vecchi erpeti ed ebbe la soddisfazione di poterli guarire. Da allora in poi la sciroppo di Pariglina cominciò sempre più ad acquistare credito specialmente nella cura delle malattie erpetiche anche di vecchia o vecchissima data. L'applicò quindi alla cura delle malattie acquisite e scrofolose con eguali risultati e finalmente anche nell'abuso del mercuriale che furono presto vinti. Di maniera che ora è ritenuto da tutti come il migliore depurativo del sangue. Esso si vende in Roma nello Stabilimento Chimico Farmaceutico del cav. Mazzolini in via delle Quattro Fontane n. 18, e presso le principali farmacie d'Italia.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta, ed unico deposito in Udine alla farmacia di G. Commessatti.

## ULTIMO CORRIERE

— A Lievin (Francia) è avvenuta un'esplosione in una miniera. Sonovi 8 morti.

**Solopieri**

— È imminente lo sciopero generato negli stabilimenti metallurgici della Loira in Francia.

Fu cominciato a Firminy. Ci fu qualche disordine.

**Austria e Rumenia.**

— Telegrafarono da Bucarest che ricomincia l'agitazione contro l'Austria ed Ungheria in causa della questione danubiana.

I giornali rumeni dicono che la Rumenia non vuol venderli né lasciarsi intimidire.

Se deve soccombere soccomberà degnamente ma solo in seguito alla forza. Soggiungono che se per isventura oggi i rumeni soccombessero colle armi in mano, risorgerebbero domani.

**Italia ed Egitto.**

— Cairo, 14. Confermasi la notizia che il consiglio dei ministri ritornando sulla prima deliberazione, circa ad Assab, abbia risoluto di rimettere alla decisione della Porta. Questa nuova deliberazione è qui considerata come effetto dell'accertato accordo fra l'Italia e l'Inghilterra e del fermo atteggiamento del governo italiano.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid 14. L'ordine fu ristabilito a Santander, e a Malaga; la Camera continua a discutere il trattato con la Francia.

Parigi 14. La *Republique française* dice: la voce di una alleanza della Germania con la Svezia commosse il regno scandinavo.

Tunisi 14. Il colonnello Jamais è giunto alla frontiera della Tripolitania. Le colonne volanti cercano alla frontiera un punto strategico per costruirvi una fortezza. Il Bey ricusò di accordare la libertà a Tadjeb.

## ULTIME

Parigi 14. Il deputato Cuneo d'Ornano prepara un'opera sull'Italia, le sue istituzioni politiche, civili, militari e finanziarie. Ornano è nato a Roma; è grande amico dell'unità italiana.

Pietroburgo 24. Jomini fu nominato segretario di Stato agli esteri.

Avvennero tumulti antisemitici in parecchie località della Podolia, specialmente a Balta. Le truppe hanno ristabilito l'ordine; furono fatti molti arresti.

Tilsit 14. Circolano rumori secondo cui Lobanoff e Koslowski e Loris Melikoff furono ultimamente chiamati a Pietroburgo.

La *Deutsche Petersburg Zeitung* annunzia che la chiamata di Lobanoff si accorda con importanti cambiamenti nel ministero dell'interno.

**In Egitto**

Cairo 14. Quattro impiegati europei del ministero delle finanze furono congedati improvvisamente.

Una circolare del ministero delle finanze agli imprenditori domanda che usino la lingua araba nella corrispondenza col ministero.

Londra 14. Il *Times* ha da Alessandria: I sintomi di malcontento nella popolazione, di insubordinazione nell'esercito aumentano.

Le truppe di Damietta liberarono un ufficiale arrestato.

Alessandria 14. Un migliaio di Beduini provenienti dalla Siria giunse ad Onday. Il governo egiziano li sorveglia.

**I briganti ricompajono**

Palermo 14. Il giornale lo *Statuto* annunzia che a Sciarra fu sequestrato dai briganti il signor Notarbartolo, già sindaco di Palermo. Aggiunge che i briganti erano in numero di cinque, dei quali quattro travestiti da bersaglieri e uno da carabinieri.

**Garibaldi a Palermo**

Palermo 14. Garibaldi oggi ha visitato la chiesa di Santo Spirito fuori di Palermo.

Quivi è stata offerta al generale un'altra magnifica corona dai giovani studenti, portante la iscrizione: I nostri padri insegnarono a cacciare i tiranni.

Il generale ha detto agli studenti che si riteneva come palermitano. Gli ha risposto La Loggia, che gli ha pure presentata la medaglia d'oro in nome del Comitato promotore della commemorazione del Vespro.

Al ritorno da Santo Spirito è stato offerto al generale un rinfresco al palazzo Ugo delle Favare.

Domani sera avrà luogo una serenata in onore di Garibaldi, il quale partirà per Caprera domenica di mattina alle ore sette.

**Fiera ed esposizione**

Verona 14. La fiera ed ologica ed esposizione di vini, olii e macchine per la viticoltura ed oleificio sono egregiamente riuscite. Il concorso degli espositori e dei visitatori è animato.

Il deputato Toaldi fu eletto presidente della Giuria ed il prof. Negri segretario.

Domani avrà luogo il giudizio definitivo dei giurati sui vini e sugli olii esposti, e domenica seguirà la distribuzione dei premi.

**Le finanze austriache**

Vienna 14. I fogli del mattino constatano lo splendido successo ottenuto dal ministro delle finanze nel collocamento della rendita, operatosi ieri; gli stessi giornali dell'opposizione ammettono avere la direzione delle finanze ogni motivo di essere soddisfatta del risultato di ieri.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

Caffè. Trieste, 14. Il mercato perdura in calma, con limiti affari di dettaglio, a prezzi invariati.

Zuccheri. Trieste, 14. In seguito alle favorevoli notizie pervenute dai principali mercati, il miglioramento continuò anche in quest'ultima ottava, facendo nuovi progressi. Affari animati; l'aumento ne prezzi fu di mezzo a tre quarti di fiorino. Oggi pure mercato fermo, con prezzi invariati.

## DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 15 aprile.

Rendita italiana 92.52; serali —

Napoleoni d'oro 20.64; " —

VIENNA, 15 aprile.

Londra 120.15; Argento 77.20; Nap. 952.12

Rendita austriaca (carta) 77.65; Id. nazionale

oro 94.70.

PARIGI, 15 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 90.20.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

## Il Sindaco del Comune di Povoletto

Avviso

A tutto aprile corr. è aperto il concorso a questa condotta medica, che dovrà prestarsi gratuitamente nei poveri verso l'annua retribuzione di L. 1800. All'uopo si richiedono il diploma di laurea e le fedine.

Povoletto, addì 4 aprile 1882.

Il Sindaco, G. B. Fabris.

## GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

## CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLOX ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

Prezzo: UNA Lira.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa del chimico farmacista.

Valcamonica e Introzzi  
proprietari dell'Ecrisontylon.

**Cercasi un bravo Agente Viaggiatore pratico nel ramo Assicurazioni**

Lauta provvigione. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

## ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

Compagnia a premio fisso istituita nel 1831

Premiata con Medaglia d'oro

alla Esposizione Nazionale di Milano del 1881

Capitale e fondo garanzia L. 70.154.987.40

Assicurazioni contro i danni

## DELLA GRANDINE

per l'anno 1882

o con polizze per più anni le quali offrono vantaggi specialissimi

La Compagnia, come Società assicuratrice a premio fisso, paga i danni nella loro integrità senza mai aver bisogno di far ricadere alcun maggiore aggravio sui propri assicurati.

Durante i quarantasei anni precorsi pagò per risarcimenti dei danni di grandine la somma di

Lire 51,594,867.71

in particolare nell'ultimo triennio, superando di molto i risarcimenti dei periodi anteriori, pagò il cospicuo importo di

Lire 8,193,906.47

La Compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazione a premi moderati anche:

Contro i danni causati dagli incendi, dallo scoppio del gaz, del fulmine, e delle macchine a vapore;

Contro le conseguenze dei danni d'incendio, indennizzando le perdite delle pigioni e dell'uso dei locali, non meno che quelle derivanti dalla inoperosità degli edifici o stabilimenti industriali distrutti o danneggiati dall'incendio;

Contro i danni cui vanno soggette le merci o valori viaggianti per le vie di terra ordinarie o ferrate, sui fiumi, laghi, canali e sul mare.

Sulla vita dell'uomo con tutte le molteplici e provvide combinazioni delle quali questa benefica istituzione è suscettibile per benessere delle famiglie.

Per schiarimenti, informazioni, prospetti, tariffe e stipulazioni di contratti e per avere l'Elenco generale nominativo e particolareggiato dei danni e relativi risarcimenti, rivolgersi alla signora LUIGIA GIRARDINI rappresentante delle Assicurazioni Generali di Venezia, in UDINE, Via della Posta, 28.

Il Num. 16 (Anno 1882) del *Fanfulla della Domenica*, sarà messo in vendita Domenica 18 aprile in tutta l'Italia.

Contiene:

Gio. Salvatore De Courtil (Memorie), Felice Tribolati — Da Parigi (Sully Prudhomme), Anatole France — Il Re del Creato, Cesare Donati — Una Società Italiana a Berlino, Giovanni Setti — Il teatro di Schiller tradotto da Maffei, Eugenio Checchi — Il verde (Bozzetto valdarnese), G. Bargilli — Libri nuovi.

Centesimi 10 il numero per tutta l'Italia.

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 5. *Fanfulla* quotidiano e settimanale per 1882: Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim. 7.50. Amministr. Roma Piazza Montecitorio 130

## ASSICURAZIONI

contro i danni degli incendi e della grandine

La prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali in Budapest assicura contro i danni prodotti dal fuoco per Contratti durevoli dieci anni riflettenti le case d'abitazioni site nella città senza aumento dei premi, concedendo agli assicurati il

**PRIMO ANNO GRATIS**

La Società assume inoltre assicurazioni contro i danni prodotti dalla grandine per l'anno 1882 le quali offrono vantaggi specialissimi.

Capitale di garanzia Fr. 35,859,987.90.

Per schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale in Udine, Via Tiberio Deciani (ex Cappuccini) N. 4, presso Antonio Fabris.

## AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che, stante il precoce presentarsi della tepida stagione, giornalmente vengono apparecchiati, come cura primaverile, i decotti di *Salsapargilla*.

BOSERO e SANDRI



Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

## VERA UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI  
**OTTAVIO GALLEANI**

MILANO - Via Meravigli - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98; Paganini e Villani, via Boronci n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo o dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute e da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Laporum*. Linneo la classificò fra le *Sinanthere Corimbifera della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bostick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICA o pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguali alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dallo nostro marchio di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nella malattia delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti alla gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli ed ha tutte altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saranno ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali o sentito lodare i benefici risultati del suo prodigioso TELA all'Arnica volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto cura io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERGALLI.

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentifricia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali. Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

DA 50 ANNI ESPERIMENTATA!

## Acqua Anaterina per la bocca

del Dott. J. G. POPP, imp. reg. dentista di Corte in Vienna

— Città, Bognergasse N. 2 —

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2.50, piccola a lire 1.25.

## PREPARATI DAL DENTISTA DOTT. POPP

PASTA DENTIFRICIA VEGETALE — rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di 1 scatola L. 1.30.

PASTA ANATERINA PER I DENTI — in scatole di vetro a lire 3, approvatisimo rimedio per pulire i denti.

PASTA AROMATICA PER I DENTI — il migliore mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo cent. 85 per pezzo.

MASTICE PER I DENTI — mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo di una scatola lire 3.25.

## SAPONE DI ERBE

medico-aromatico

Supera incontestabilmente ogni preparato di simile specie; tanto per la sua salutare virtù quanto per l'effetto sorprendente che produce sulla cute la più negletta. Oltre alla proprietà di purificare la cute, esso possiede tutte le virtù medicinali onde mantenere l'organismo e la superficie della medesima nel più bello stato normale. Allontana per sempre ogni difetto cutaneo, lentiggini, pustole, nei, bitorzoletti, offediti, le macchie gialle e rossicce, dà alla cute un aspetto fresco e rosato, preservandola dall'influenza nociva del variamento della temperatura.

Questo sapone di erbe, s'impiega come ogni altra specie di sapone prendendo un pezzo di stoffa di lana con acqua calda per lavarsi e ripetendo ciò più volte al giorno a beneplacito; esso è anche UTILISSIMO PER BAGNO e se ne fa un gran consumo a tal effetto e col miglior successo. — In pacchi originali suggellati Cent. 80.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'imp. reg. Dentista di Corte dottor Popp e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbricazione.

## DEPOSITI

IN UDINE alle farmacie Filippuzzi, Comessatti, Fabris, Marco Alessi, Silvio dott. De Faveri farmacia « al Redemptore » Piazza Vitt. Em. — IN PORDENONE dai farmacisti Roviglio e Varascini. — IN GEMONA L. Biliani. — IN TOLMEZZO G. Chiussi. — IN PORTOGRUARO A. Malipieri. — IN S. VITO P. Quarlaro. — IN ODERZO L. Cinatti.

## SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico, si fanno gli

Lire **1000** Lire

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A GIULIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona G.lli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamirato Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 124 Corso a Torino G. Meynard 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutta altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

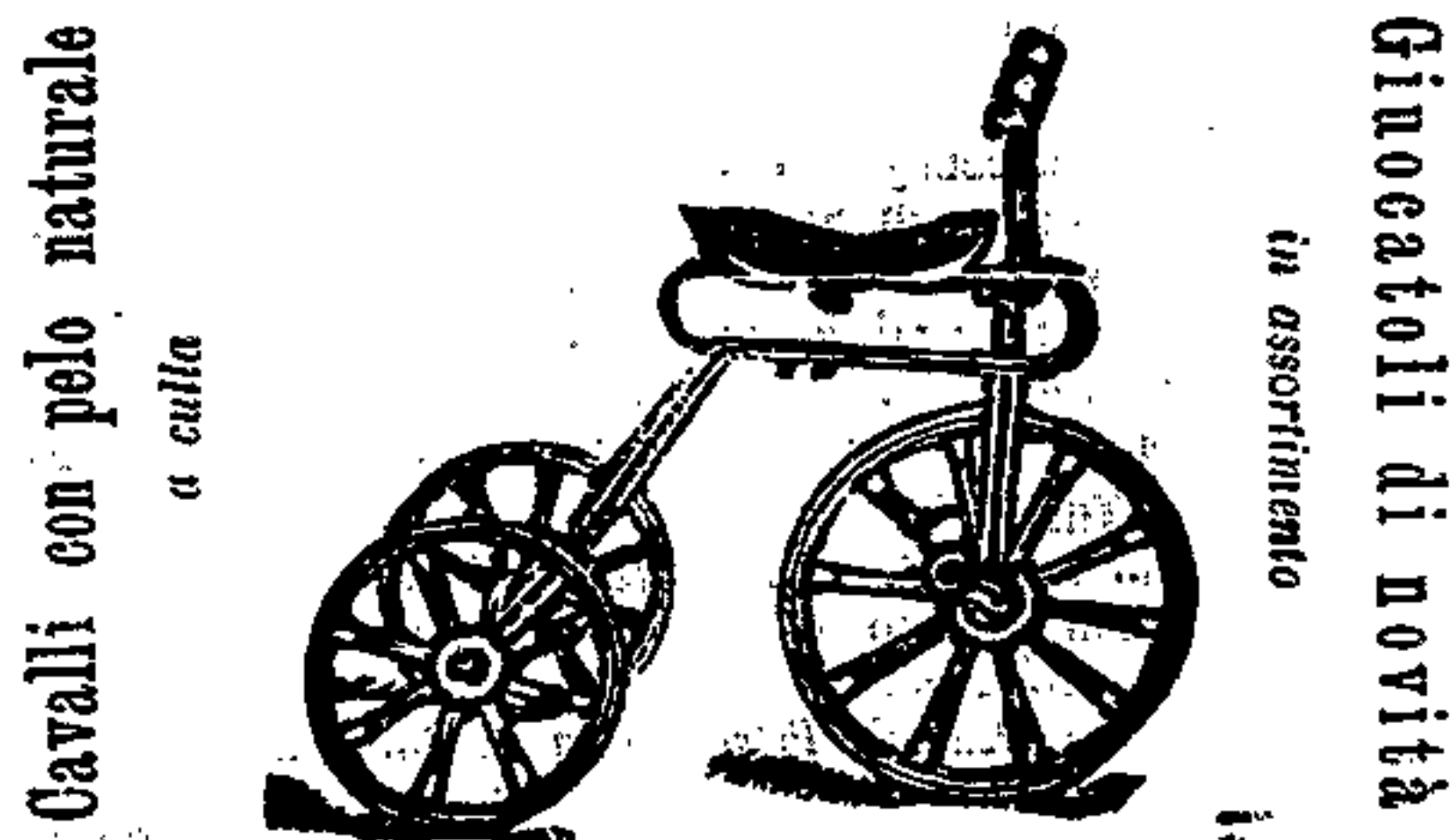
Deposita in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. misto	ore 7.01 ant.	ore 4.50 ant. diretto	ore 7.34 ant.
ore 5.10 ant. omnib.	ore 9.30 ant.	ore 5.50 ant. omnib.	ore 10.10 ant.
ore 9.28 ant. omnib.	ore 1.20 pom.	ore 10.15 ant. omnib.	ore 2.35 pom.
ore 4.56 pom. omnib.	ore 9.20 pom.	ore 4.00 pom. omnib.	ore 8.28 pom.
ore 8.28 pom. diretto	ore 11.55 pom.	ore 9.00 pom. misto	ore 2.80 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6.00 ant. misto	ore 9.50 ant.	ore 6.28 ant. omnib.	ore 9.10 ant.
ore 7.45 ant. diretto	ore 9.46 ant.	ore 1.33 pom. misto	ore 4.18 pom.
ore 10.35 ant. omnib.	ore 1.33 pom.	ore 5.00 pom. omnib.	ore 7.50 pom.
ore 4.30 pom. omnib.	ore 7.35 pom.	ore 6.00 pom. diretto	ore 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. misto	ore 11.01 ant.	ore 8.00 ant. misto	ore 9.05 ant.
ore 3.17 pom. omnib.	ore 7.06 pom.	ore 8.00 ant. omnib.	ore 12.40 mer.
ore 8.47 pom. omnib.	ore 12.31 ant.	ore 5.00 pom. omnib.	ore 7.42 pom.
ore 2.50 ant. misto	ore 7.35 ant.	ore 9.00 ant. omnib.	ore 12.35 ant.

## Carrozzelle per bambini

con foto e senza  
da lire 20 alla lire 40.



## Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

## NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

DI

## ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

**Odontalgico Pontotti** rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

**Polveri Pettorali-Puppi** efficacissime nelle tosse ostinate e rancide. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

**Sciroppo Abete bianco** balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

**Sciroppo di fieno-lattato di Calce-ferro** raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, talo infantile ecc.

**Olio Merluzzo Terranova**, **Ellisir coca**, **Saponi e profumieri igieniche**, **Acqua anaterina**, **Polveri diaforetiche per cavalli**, **Ellisir china**, **Amaro Gloria**, **Estratto tamarindi**.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, clati, calze elastiche, Mignatte artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito **Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni**.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco

## IL MONDO

### COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

**Nel ramo incendio:** Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

**Nel ramo vita:** Assicurazioni incasso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotati - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

**Nel ramo accidenti:** Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26,768,976.54.

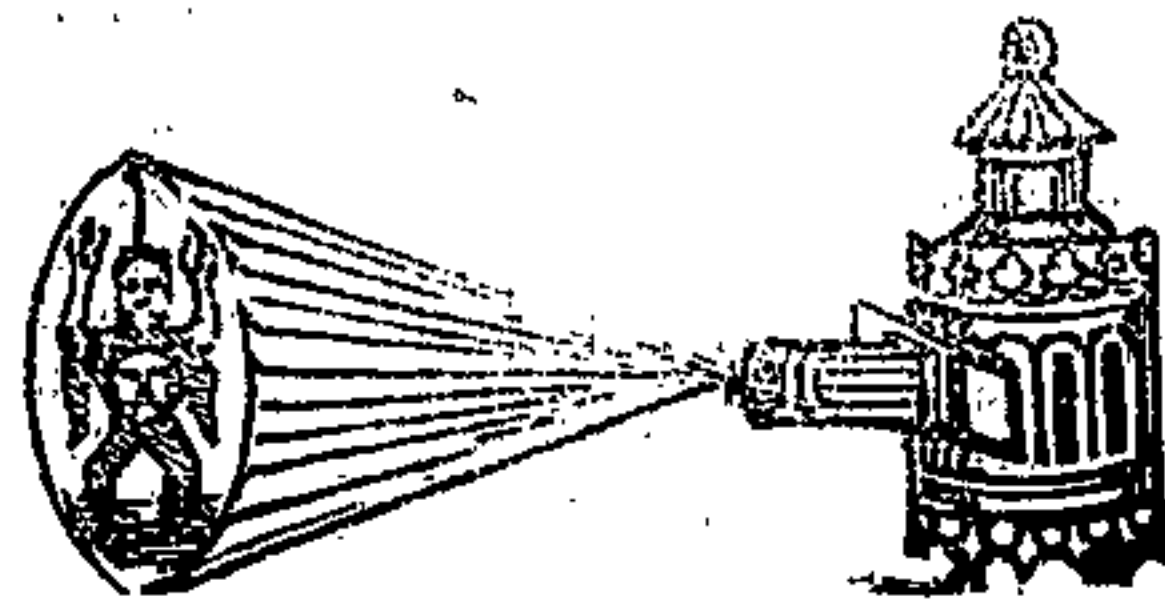
Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

GRANDE ASSORTIMENTO

## LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annojate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** in via Pascolle od in Mercatovecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi nimoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

**COM**perate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci giunastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Glostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siege**, ed altri ed altri...

## AVVISI

in quarta pagina  
a prezzi modicissimi